



Schweizerischer Verband Bild und Rahmen
Association Suisse Image et Cadre

Die Kunst des Einrahmens

L'art d'encadrer

Piano di formazione per l'ordinanza sulla formazione professionale di base

Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

del 21 aprile 2009 (stato al 30 aprile 2026)

Sekretariat
c/o Fontana & Fontana AG
Buechstrasse 4
8645 Rapperswil-Jona

Tel +41 55 225 48 25

www.svbr.info



Indice

Parte A: Competenze operative e obiettivi formativi	4
Spiegazione delle competenze operative	4
Livelli di tassonomia	8
Obiettivo fondamentale 1: Consulenza alla clientela	9
Obiettivo fondamentale 2: Preparazione del lavoro e lavori accessori al processo	17
Obiettivo fondamentale 3: Doratura	26
Obiettivo fondamentale 4: Rifinitura della cornice	33
Obiettivo fondamentale 5: Incorniciatura	40
Obiettivo fondamentale 6: Restauro	47
Glossario	52
Parte B: Piano delle lezioni.....	54
Scuola professionale	54
Parte C: Organizzazione, suddivisione e durata dei corsi interaziendali	55
Gestione	55
Organi	55
Convocazione	55
Termini, durata e argomenti principali	55
Parte D: Procedura di qualificazione	56
Organizzazione	56
Iscrizione	56
Campi di qualificazione	56
Valutazione	57
Superamento dell'esame e ponderazione	57
Parte E: Approvazione ed entrata in vigore.....	58
Modifica del piano di formazione	59
Allegato 1	61
Registro dei centri di distribuzione	61
Allegato 2.....	Fehler! Textmarke nicht definiert.
misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute	Fehler! Textmarke nicht definiert.

Parte A: Competenze operative e obiettivi formativi

Spiegazione delle competenze operative

Tra le competenze operative si distinguono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali. Tali competenze permettono all'esperto specializzato di svolgere correttamente il mestiere di doratrice corniciaia AFC / doratore corniciaio AFC (denominato doratore corniciaio nel piano di formazione) e di affermarsi sul mercato del lavoro.

Competenze professionali

Il piano di formazione per doratori corniciai è articolato, secondo il metodo Triplex, in obiettivi fondamentali, obiettivi operativi e obiettivi di valutazione. Gli obiettivi fondamentali e quelli operativi sono validi per tutti e tre i luoghi di formazione. Gli obiettivi di valutazione sono formulati specificamente per i tre luoghi di formazione: scuola professionale, azienda e corsi interaziendali. Pertanto, viene garantito il contributo di ogni luogo di formazione ed è assicurata una cooperazione tra essi.

Gli obiettivi fondamentali sono associati a uno o più obiettivi operativi, concretizzati a loro volta con obiettivi di valutazione. Gli obiettivi di valutazione aziendali rappresentano veri e propri obiettivi formativi. Il raggiungimento degli obiettivi è supportato dagli obiettivi di valutazione scolastici e dai corsi interaziendali.

Gli obiettivi fondamentali descrivono in generale la competenza specifica o l'idea principale relativa ad un settore e formano professionisti futuri che necessitano di competenze specifiche. Tali obiettivi delineano situazioni professionali, conclusioni generali o norme e permettono pertanto la formazione di doratori corniciai.

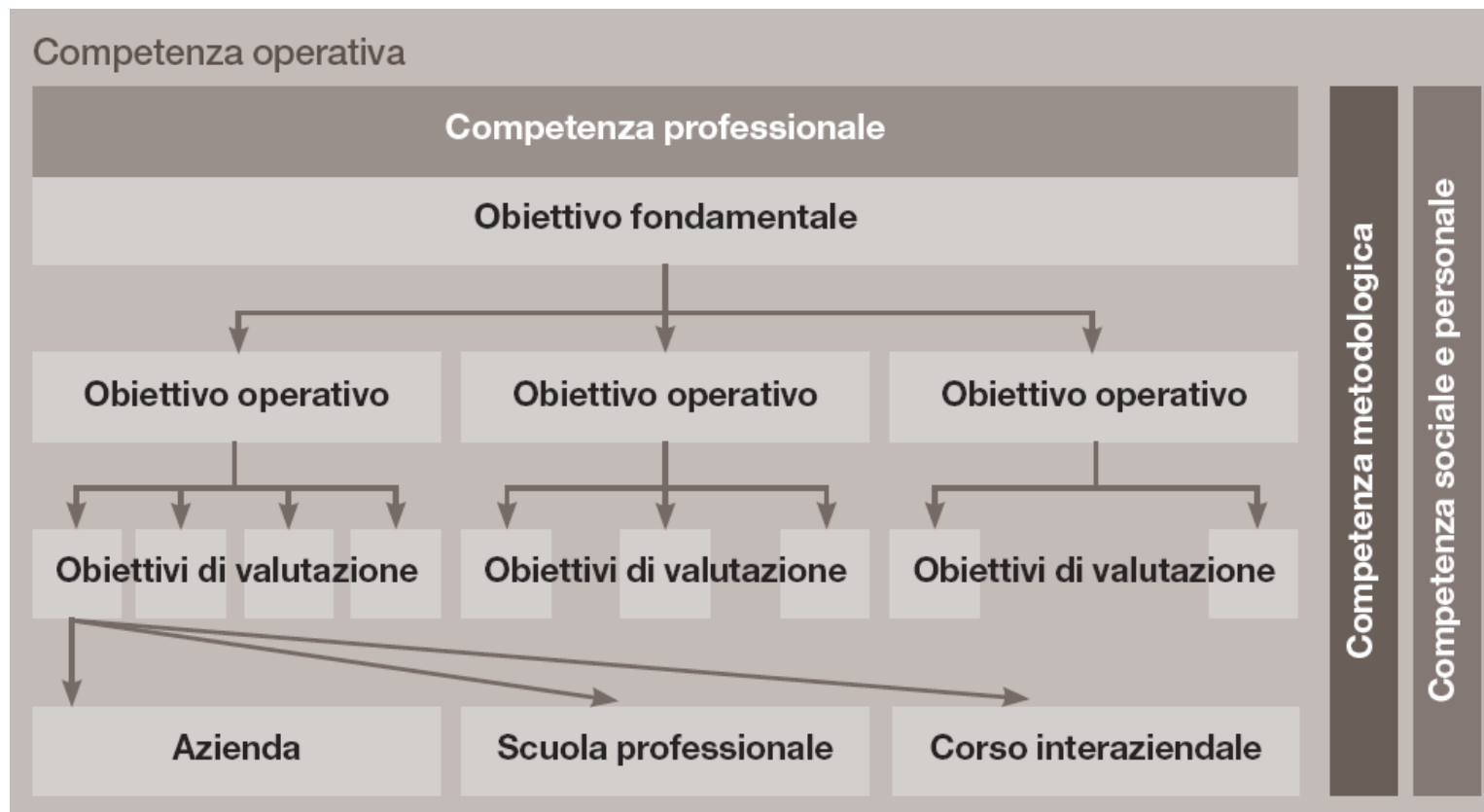
Gli obiettivi operativi concretizzano gli obiettivi fondamentali e mostrano ai futuri professionisti il comportamento più opportuno da adottare in determinate situazioni lavorative. Questi obiettivi derivano da situazioni operative specifiche, appartenenti agli argomenti degli obiettivi fondamentali, e descrivono l'adattabilità che le persone in formazione devono dimostrare in tali situazioni. Gli obiettivi operativi si contraddistinguono per le seguenti caratteristiche:

- sono indicativi del livello di disposizione a determinati comportamenti;
- stabiliscono i tipi di reazione che ci si aspetta dalle persone in formazione in una certa situazione;
- descrivono atteggiamenti, comportamenti o caratteristiche più generali.

Sul piano degli obiettivi operativi vengono assegnate le competenze metodologiche, sociali e personali necessarie, promosse nella formazione insieme agli obiettivi di valutazione. (cfr. pagg. 6 e 7).

Gli obiettivi di valutazione descrivono generalmente attività singole misurabili e i comportamenti osservabili del doratore corniciaio, che concretizzano gli obiettivi operativi.

Il grado di complessità di ciascun obiettivo di valutazione è calcolato mediante livelli di competenza (tassonomia) (cfr. pag. PAGEREF _Ref223276984 \h 8).



Competenze metodologiche (CM)

Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

In un atelier di doratori è importante mantenere l'ordine, fissare delle priorità e determinare procedure in maniera sistematica e razionale. È necessario inoltre garantire la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute e quella ambientale. I doratori corniciai risolvono i compiti di carattere professionale e personale applicando metodi e ausili mirati.

Lavorano in modo efficiente, funzionale e sicuro per sé e per gli altri e valutano con continuità le fasi del proprio lavoro.

Strategie d'informazione e di comunicazione

L'applicazione dei mezzi moderni d'informazione e di comunicazione nei negozi specializzati è molto importante. I doratori corniciai ne sono consapevoli e contribuiscono ad ottimizzare il flusso delle informazioni all'interno dell'azienda nonché a impiegare correttamente gli strumenti esistenti.

Si procurano informazioni in modo autonomo e le utilizzano nell'interesse della clientela e dell'azienda.

Tecniche creative

L'apertura alle novità e a procedimenti non convenzionali sono competenze importanti per i doratori corniciai. Esse permettono loro di affrontare eventuali problemi abbandonando gli abituali schemi mentali e di contribuire a trovare soluzioni nuove e innovative applicando tecniche creative.

Trasformano creativamente idee nuove o personali, tendenze e attività tradizionali nel lavoro quotidiano.

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

I processi aziendali non possono essere considerati isolatamente. I doratori corniciai conoscono e utilizzano metodi per mettere le proprie attività in relazione con altre attività aziendali e considerare le dipendenze.

Sono consapevoli degli effetti del loro lavoro sulle fasi successive e per il successo dell'azienda e si comportano di conseguenza.

Modo di operare economico

Per la sopravvivenza di un'azienda è assolutamente necessario disporre di un modo di operare economico. I doratori corniciai sono consapevoli del fatto che i materiali loro affidati devono essere utilizzati con parsimonia.

Essi svolgono i compiti loro assegnati velocemente e usano il materiale scrupolosamente.

Metodi di consulenza e di vendita

La clientela ha esigenze diversificate e desidera una consulenza specifica. I doratori corniciai sono a conoscenza del fatto che la decisione in favore di un prodotto è determinata essenzialmente dalla consulenza e dalla loro presentazione personale.

Utilizzano metodi per la consulenza e la vendita nell'interesse della clientela e dell'azienda.

Competenze sociali e personali (CSP)

Senso di responsabilità

Per il successo aziendale delle microimprese e PMI, tutti i collaboratori sono corresponsabili dell'efficienza dei processi dell'azienda. I doratori corniciai sono consapevoli della loro responsabilità.

Supportano tali processi e sono pronti a decidere autonomamente e ad agire coscienziosamente.

Capacità di comunicazione e forme comportamentali

I contatti personali richiedono diversi comportamenti e relative forme comportamentali. I doratori corniciai conoscono il comportamento più idoneo alle situazioni professionali e comprendono le regole per una comunicazione verbale e non verbale di successo.

Sono capaci di adattare linguaggio e comportamento a ogni genere di situazione e alle esigenze dell'interlocutore garantendo inoltre puntualità, ordine e affidabilità.

Accuratezza

Si richiede dimestichezza con l'arte e i pezzi d'antiquariato. I doratori corniciai svolgono il loro lavoro secondo scienza e coscienza e le indicazioni dell'azienda.

Utilizzano con cura gli oggetti d'arte e le apparecchiature operative loro affidati.

Discrezione

Un approccio discreto verso i dati dei clienti nonché verso gli oggetti d'arte affidati è indispensabile per instaurare un rapporto di fiducia con la clientela. I doratori corniciai sono consapevoli di tale esigenza.

Trattano con discrezione i dati dei clienti e gli oggetti d'arte e ne tutelano la riservatezza nei confronti di terzi.

Comportamento ecologico

Poiché negli atelier dei doratori vengono utilizzate alcune materie prime dannose per l'ambiente e vengono prodotti rifiuti, la protezione dell'ambiente deve essere assolutamente garantita. I doratori corniciai conoscono l'importanza delle misure aziendali per la protezione dell'ambiente e sono pronti ad applicarle.

Rispettano l'ambiente utilizzando le materie prime con parsimonia e provvedendo allo smaltimento ecocompatibile dei rifiuti inevitabili.

Apprendimento continuo

Nel settore dei quadri e delle cornici, l'apprendimento continuo è di notevole importanza. È indispensabile adeguarsi a esigenze e condizioni estremamente mutevoli. I doratori corniciai sono pronti ad acquisire nuove conoscenze e capacità.

Si distinguono per l'attenzione e l'apertura verso le novità e le tendenze nel settore delle cornici per quadri, che rispettano durante il loro lavoro.

Livelli di tassonomia

Ciascun obiettivo di valutazione è dotato di un marchio di riconoscimento sotto forma di livello tassonomico (LT). Esistono sei diversi livelli di competenza (da C1 a C6). Tale assegnazione fornisce una definizione del livello cognitivo di competenze dell'obiettivo di valutazione specifico.

In particolare:

C1: Sapere

I doratori corniciai riproducono nozioni memorizzate e sono in grado di richiamarle in situazioni simili.

Esempio: elencano le caratteristiche principali di una ricevuta per l'azienda. (1.4.8)

C2: Comprendere

I doratori corniciai sono in grado non solo di riferire un concetto, ma anche di spiegarlo con parole proprie.

Esempio: descrivono le regole di comunicazione principali nel rapporto con la clientela. (1.1.1)

C3: Applicare

I doratori corniciai applicano in diverse situazioni quanto appreso.

Esempio: incollano saldamente la cornice o l'oggetto in questione. (6.2.3)

C4: Analizzare

I doratori corniciai suddividono un dato contenuto in singoli elementi, individuano le relazioni fra questi elementi e rilevano le caratteristiche strutturali.

Esempio: controllano autonomamente l'accuratezza e la completezza dell'immagine incorniciata o dell'oggetto finito comparandolo con l'ordinazione. (1.4.1)

C5: Sintetizzare

I doratori corniciai combinano singoli elementi e li riuniscono in una entità.

Esempio: decidono la grana della carta vetrata da utilizzare in base al profilo della cornice o dell'oggetto da levigare. (2.2.1)

C6: Valutare

I doratori corniciai valutano determinate informazioni ed elementi in base a determinati criteri.

Esempio: valutano in modo specifico eventuali operazioni conservative o di restaurazione necessarie per l'immagine o l'oggetto. (1.1.11)

Obiettivo fondamentale 1: Consulenza alla clientela

Per una vendita di successo in un ciclo di lavorazione complessivo è indispensabile una consulenza specializzata alla clientela.

I doratori corniciai comprendono la necessità di accogliere i clienti in modo appropriato con una presentazione ottimale. Comprendono i loro desideri e hanno un atteggiamento discreto. Offrono proposte innovative e di stile e svolgono il loro incarico in modo professionale.



Obiettivo operativo 1.1: accettazione dell'ordine

I doratori corniciai consigliano la clientela con competenza dal primo contatto fino al momento dell'ordinazione. Sono fortemente motivati a occuparsi dei diversi stili nonché a mettere in pratica tali conoscenze.

CM: Metodi di consulenza e di vendita

CSP: Capacità di comunicazione e forme comportamentali
Discrezione

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
1.1.1	Salutano cortesemente i clienti.	C3	1.1.1	Descrivono le regole di comunicazione principali nel rapporto con la clientela.	C2	1.1.1	Dialogano con i clienti rispettando le regole di comunicazione e le forme comportamentali principali per effettuare un ordine concreto.	C5
1.1.2	A seconda della situazione, domandano ai clienti le loro idee sulla cornice, la forma della cornice e la fattura dell'oggetto o la qualità del restauro.	C3						
1.1.3	Valutano, sulla base di quanto espresso dai clienti, se è necessaria o richiesta una consulenza semplice o continua.	C5						
1.1.4	Offrono proposte adatte allo stile e al colore dell'immagine o dell'oggetto per la forma della cornice, la scelta del vetro, il passepartout e il montaggio del dipinto nella cornice o il restauro.	C5						
			1.1.5	Annotano il profilo della cornice e l'ornamento più adatto allo stile dell'immagine.	C5	1.1.5	Effettuano uno spolvero di un ornamento a regola d'arte.	C3

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
			1.1.6	Riconoscono lo stile da punti di vista architettonici e dell'architettura d'interni, dallo stile romano fino al 1930.	C4			
			1.1.7	Illustrano lo schema stilistico sulla scorta del periodo.	C2			
			1.1.8	Classificano i dipinti del XX secolo nelle seguenti tendenze artistiche: impressionismo, espressionismo, cubismo, surrealismo, arte naïf, iperrealismo e Pop Art.	C5			
1.1.9	Spiegano opportunamente alla clientela il servizio aziendale che si occupa della consegna a domicilio e del corretto montaggio del quadro alla parete.	C3						
1.1.10	Indicano le procedure di ricorso dei clienti per eventuali danni arrecati al dipinto o all'oggetto.	C3						
1.1.11	Valutano in modo specifico eventuali operazioni conservative o di restaurazione necessarie per l'immagine o l'oggetto.	C6	1.1.11	Citano criteri mirati per le operazioni di conservazione o restaurazione.	C1			
1.1.12	Annotano correttamente i desideri dei clienti o l'ordine secondo la consulenza.	C3						
1.1.13	Calcolano correttamente il prezzo sulla base del listino dell'azienda.	C3	1.1.13	Eseguono correttamente un preventivo complessivo di un ordine.	C5			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
1.1.14	Su richiesta, illustrano ai clienti il prezzo calcolato in modo comprensibile (= offerta verbale).	C3						
1.1.15	Predispongono un'offerta scritta per i superiori.	C3						
1.1.16	Stabiliscono autonomamente un termine per il ritiro o la consegna.	C3						
1.1.17	Salutano cortesemente i clienti.	C3						
1.1.18	Progettano in modo adeguato gli angoli o le cornici campione come oggetti promozionali o per la vendita diretta secondo le nuove tendenze e la propria ispirazione.	C5	1.1.18	Progettano autonomamente i nuovi motivi a cornice da quattro possibili fonti di ispirazione.	C5	1.1.18	Progettano accuratamente gli angoli o le cornici campione.	C5

Obiettivo operativo 1.2: Preparare il modulo d'ordine

I doratori corniciai si impegnano a compilare un modulo d'ordine chiaro e comprensibile nonché a preparare le ordinazioni per la produzione.

CM: Strategie d'informazione e di comunicazione

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Senso di responsabilità

Accuratezza

Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
1.2.1	Registrano i dati dei clienti, i termini concordati e tutti i risultati della consulenza nel modulo d'ordine in modo corretto e comprensibile.	C3	1.2.1	Sono in grado di redigere un esempio di modulo d'ordine secondo le indicazioni fornite.	C3	1.2.1	Completano accuratamente un modulo d'ordine.	C3
1.2.2	Misurano con accuratezza l'esatta lunghezza, larghezza e profondità dell'immagine o dell'oggetto con un metro.	C3	1.2.2	Definiscono le fasi e le richieste sulla base della misurazione precisa di un'immagine o un oggetto.	C2			
1.2.3	Determinano autonomamente, in base alle dimensioni rilevate, le misure del vetro, passepartout, cartoncino e cornice.	C3	1.2.3	Definiscono con precisione come calcolare le seguenti misure della cornice: luce, scanalatura, misure esterne, altezza e profondità della scanalatura.	C2	1.2.3	Calcolano correttamente tutte le misure della cornice.	C3
1.2.4	Annotano autonomamente eventuali ordini per terzi o per vetri speciali, cartoncini, cornici in alluminio ecc.	C3						
1.2.5	Controllano scrupolosamente la completezza del modulo d'ordine prima di inoltrarlo all'atelier.	C4						
1.2.6	Depositano l'immagine o l'oggetto insieme al nome del cliente o al numero d'ordine in modo accurato e nel luogo appositamente predisposto.	C3	1.2.6	Descrivono le possibilità di immagazzinamento corrette per la cornice o l'oggetto.	C2			

Obiettivo operativo 1.3: Conferimento di incarichi a terzi

I doratori corniciai riconoscono che sia preferibile lasciare eseguire in modo più appropriato determinati lavori da altre aziende. Predispongono prestazioni di terzi e preparano gli ordini.

CM: Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo
 Modo di operare economico

CSP: Senso di responsabilità
 Discrezione

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
1.3.1	Formulano per iscritto un ordine per terzi in modo chiaro.	C3	1.3.1	Motivano, in base alla situazione, gli incarichi da conferire a terzi.	C2			
1.3.2	Eseguono, se necessario, uno schizzo comprensibile.	C5	1.3.2	Effettuano un disegno tecnico in scala.	C5			
1.3.3	Preparano autonomamente l'elenco della merce necessaria per un ordine, secondo gli incarichi o le necessità.	C5						
1.3.4	Predispongono l'assegnazione a terzi o un ordine per i loro superiori nei termini convenuti.	C3	1.3.4	Redigono una lista di priorità appropriata sulla base di un piano delle scadenze.	C5	1.3.4	Redigono una lista di priorità per un ordine concreto.	C5

Obiettivo operativo 1.4: Consegna dell'ordine

I doratori corniciai predispongono il ritiro dell'immagine incorniciata o dell'oggetto ultimato e consegnano l'ordinazione ai clienti. Riconoscono perfettamente l'importanza della consegna precisa di un ordine.

CM: Metodi di consulenza e di vendita

CSP: Capacità di comunicazione e forme comportamentali

Accuratezza

Discrezione

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
1.4.1	Controllano autonomamente l'accuratezza e la completezza dell'immagine incorniciata o dell'oggetto finito comparandolo con l'ordinazione.	C4				1.4.1	Controllano l'accuratezza e la completezza di diverse immagini incorniciate o oggetti finiti comparandoli con l'ordinazione.	C3
1.4.2	Informano i clienti del completamento dell'ordine.	C3						
1.4.3	Confezionano con cura l'ordine con materiale appropriato e protettivo.	C3	1.4.3	Classificano correttamente i materiali per l'imballaggio in base al loro uso previsto.	C4	1.4.3	Confezionano gli ordini in modo appropriato con i materiali idonei e protettivi.	C3
1.4.4	Presentano ai clienti il lavoro ultimato con spiegazioni competenti e di facile comprensione.	C3				1.4.4	Alla consegna, sono in grado di dialogare con i clienti in modo mirato ed esperto nel rispetto delle principali regole di comunicazione e forme comportamentali.	C3
1.4.5	Forniscono ai clienti consigli pratici per la cura dell'immagine o dell'oggetto, nonché per il montaggio a parete nel luogo predisposto.	C3	1.4.5	Mostrano le differenze fra le quattro possibilità di montaggio a parete.	C2			
			1.4.6	Illustrano i vantaggi e gli svantaggi delle diverse possibilità di montaggio a parete.	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
1.4.7	Riscuotono la somma secondo quanto concordato.	C3	1.4.7	Effettuano un ulteriore calcolo con precisione.	C3			
1.4.8	Consegnano ai clienti, in base alla situazione, una ricevuta completa e comprensibile.	C3	1.4.8	Elencano le caratteristiche principali di una ricevuta per l'azienda.	C1			

Obiettivo fondamentale 2: Preparazione del lavoro e lavori accessori al processo

La preparazione del lavoro eseguita in modo scrupoloso e accurato è di notevole importanza affinché i doratori corniciai possano eseguire i successivi lavori specializzati di trasformazione sulle cornici o sugli oggetti. Per garantire un lavoro impeccabile, sono assolutamente necessarie la pulizia, l'igiene e la cura di macchinari e attrezzi.

I doratori corniciai preparano la cornice o l'oggetto, eseguono i lavori preliminari necessari e selezionano il materiale più appropriato. Conoscono i cicli di lavorazione e le correlazioni tra i lavori da eseguire ed eseguono con efficienza i lavori preliminari del caso. Lavorano mantenendo la pulizia e provvedono alla cura delle macchine e degli utensili secondo le disposizioni. Rispettano e fanno rispettare ai collaboratori le norme di sicurezza sul lavoro e di prevenzione degli infortuni e regolano di conseguenza il loro compartamento.



Obiettivo operativo 2.1: Lavorazione di legno grezzo per cornici

I doratori corniciai sono consapevoli di dover selezionare con cura i materiali e utilizzarli con parsimonia. Preparano autonomamente e con cura i listelli profilati per le lavorazioni successive. Utilizzano le opportune misure di protezione.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

Modo di operare economico

CSP: Senso di responsabilità

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.1.1	Scelgono il profilo di legno più adatto all'ordine nel magazzino.	C3						
			2.1.2	Sono in grado di spiegare la produzione di legno grezzo, dall'albero al profilo.	C2			
			2.1.3	Riescono ad illustrare le parti dell'albero adatte al profilo.	C2			
			2.1.4	Descrivono i tipi di legno più frequenti utilizzati per le cornici per quadri.	C2	2.1.4	Riconoscono visivamente dieci tipi di legno utilizzati per le cornici per quadri.	C4
2.1.5	Valutano le seguenti caratteristiche del legno per ulteriori lavorazioni specializzate sulla base della scelta del legno: - linearità - calettatura - regolarità delle venature o della struttura del legno - difetti come buchi di nodo, resina e fessure da essiccamento - conformità del colore - utilizzo maggiore del listello - incollamento degli strati	C6	2.1.5	Spiegano le diverse possibilità, il modo e con quali strumenti si possono rimuovere le resine e i buchi di nodo.	C2	2.1.5	Rimuovono i difetti del legno con svariate tecniche.	C3

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.1.6	Tagliano il legno nella misura esatta, tenendo conto delle disposizioni di sicurezza prescritte per legge e specifiche della macchina.	C3	2.1.6	Spiegano le differenze e la cura delle diverse macchine da taglio secondo criteri ben definiti.	C2			
			2.1.7	Descrivono le opportune misure di protezione, mentre il taglio del legno.	C2			
2.1.8	Controllano o confrontano scrupolosamente le dimensioni tagliate con il modulo d'ordine.	C4	2.1.8	Calcolano gli angoli secondo formule matematiche, per cornici a 360°.	C3			
2.1.9	Sono in grado di incollare i lati tagliati ad una cornice in modo professionale.	C3						
2.1.10	Fissano appropriatamente e in conformità con le norme di sicurezza i punti incollati con gli strumenti a disposizione (pinzatrici, morsetti angolari o morsetti per cornice).	C3	2.1.10	Spiegano la funzione dei diversi strumenti per il fissaggio dei lati della cornice.	C2			
2.1.11	Rinforzano gli angoli della cornice, dopo il tempo di essiccazione necessario, con strumenti appositi e idonei.	C3	2.1.11	Descrivono accuratamente i rinforzi storici del telaio.	C2	2.1.11	Utilizzano, a seconda della situazione, possibili connessioni angolari del telaio tenendo in considerazione gli stili.	C3

Obiettivo operativo 2.2: Effettuare la preparazione approssimativa del lavoro

I doratori corniciai riconoscono l'importanza di lavori preliminari effettuati a regola d'arte per i processi di lavorazione successivi. Preparano autonomamente la cornice o l'oggetto per la successiva ammanitura con gesso e attuano le misure di protezione per la loro salute coerente.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Senso di responsabilità

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.2.1	Decidono la grana della carta vetrata da utilizzare in base al profilo della cornice o dell'oggetto da levigare.	C5	2.2.1	Motivano la scelta della carta vetrata per il profilo da levigare.	C2			
2.2.2	Levigano la cornice o l'oggetto con l'abrasivo selezionato per - levigare il taglio obliquo (livellare); - levigare gli spigoli; - spianare i dislivelli; - rimuovere i residui di colla; - rimuovere i residui; - incrementare l'aderenza.	C3	2.2.2	Illustrano appropriatamente la necessità della levigatura sia delle cornici grezze sia delle stuccature.	C2			
2.2.3	Utilizzano in base alle necessità, maschere antipolvere durante la levigatura	C3	2.2.3	Spiegano le possibili conseguenze per la salute delle non-conformità con le misure di protezione.	C2			
2.2.4	Producono mastice con colla organica e gesso di Champagne secondo la ricetta data.	C3				2.2.4	Producono appropriatamente uno stucco classico di doratura.	C3

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.2.5	Riempiono con precisione fori e dislivelli con lo stucco prodotto oppure con un prodotto simile finito.	C3	2.2.5	Descrivono le caratteristiche specifiche e l'impiego corretto dei mastici usuali.	C2			
2.2.6	Levigano le stuccature, dopo il tempo di essiccazione necessario, senza transizione.	C3						
2.2.7	Preparano la colla secondo la ricetta aziendale rispettando il tempo di imbibizione.	C3	2.2.7	Sono in grado di spiegare il processo della stesura della colla con un pennello o una spugna idonei.	C2	2.2.7	Producono una colla adatta all'utilizzo.	C3
2.2.8	Applicano correttamente la colla riscaldata alla temperatura appropriata con un pennello o una spugna idonei.	C3	2.2.8	Motivano la scelta dello strumento designato per l'applicazione della colla.	C2			

Obiettivo operativo 2.3: Applicare il fondo

I doratori corniciari riconoscono l'importanza dell'applicazione del fondo orientata al processo per le fasi successive della lavorazione. Applicano correttamente il fondo sulle cornici o gli oggetti predisposti e preparano il gesso di fondo necessario.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Senso di responsabilità

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.3.1	Determinano correttamente la quantità di colla organica necessaria corrispondente al volume, nel rispetto del tempo di imbibizione.	C3	2.3.1	Descrivono il processo di imbibizione della colla organica.	C2			
2.3.2	Riscaldano la colla ammorbidita a bagnomaria alla temperatura necessaria.	C3	2.3.2	Illustrano l'applicazione corretta della colla organica.	C2			
			2.3.3	Classificano le colle organiche secondo la viscosità e la solidità.	C2			
2.3.4	Sulla base dell'ulteriore lavorazione, inseriscono nella colla riscaldata degli additivi livellanti adatti secondo la ricetta aziendale.	C3	2.3.4	Descrivono le proprietà dei diversi additivi livellanti per il gesso di fondo.	C2	2.3.4	Provvedono correttamente alla produzione di gessi di fondo adatti per le diverse esigenze.	C3
2.3.5	Valutano, in base alle necessità, la quantità in funzione del livello di gesso e di colla.	C4	2.3.5	Illustrano la produzione corretta e l'impiego appropriato del gesso di fondo per - la classica applicazione manuale; - l'applicazione a spruzzo; - l'applicazione manuale comune.	C2			
2.3.6	Mescolano lentamente il gesso evitando residui d'aria fino ad ottenere un composto omogeneo.	C3						

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.3.7	Se richiesto, aggiungono al gesso di fondo la quantità necessaria di conservanti.	C3	2.3.7	Illustrano l'aggiunta di conservanti sulla base delle condizioni climatiche.	C2			
2.3.8	Filtrano con cautela il gesso di fondo preparato utilizzando un filtro a maglie strette.	C3	2.3.8	Spiegano correttamente il processo di filtrazione.	C2			
2.3.9	Riscaldano il gesso di fondo filtrato alla temperatura appropriata, dopo il tempo di riposo necessario.	C3						
2.3.10	Rimuovono cautamente lo strato di gesso di fondo che non si è sciolto, provvedendo al suo smaltimento nel rispetto dell'ambiente.	C3						
2.3.11	Producono, a seconda della quantità da applicare, la quantità necessaria di fondo.	C3	2.3.11	Spiegano correttamente il rapporto di dosaggio per il fondo.	C2			
2.3.12	Applicano appropriatamente il fondo riscaldato mediante la tamponatura con un pennello in setola sulla cornice o sull'oggetto.	C3						
2.3.13	Spalmano o spruzzano uniformemente il gesso di fondo scrupolosamente con il pennello o la pistola a spruzzo più adatti, strato per strato, sulla cornice o sull'oggetto.	C3	2.3.13	Illustrano le diverse tecniche di applicazione del gesso di fondo con gli appositi strumenti o attrezzi.	C2	2.3.13	In base alla situazione, creano diverse superfici con il gesso di fondo utilizzando appositi utensili e strumenti.	C5
2.3.14	Evitano l'eccessivo riempimento del profilo rispettandone la forma.	C3						

Obiettivo operativo 2.4: Levigatura

I doratori corniciai riconoscono l'importanza della levigatura per i successivi processi di lavorazione della doratura. Levigano appropriatamente le cornici o gli oggetti con il gesso di fondo con il dovuto riguardo alla protezione della salute.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Senso di responsabilità

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.4.1	Puliscono appropriatamente il lato inferiore della cornice e la scanalatura con appositi strumenti o utensili.	C3	2.4.1	Descrivono gli strumenti per la lavorazione di base per i diversi processi.	C2	2.4.1	Rimuovono adeguatamente con appositi utensili il fondo in eccedenza dagli spigoli, dalle scanalature e dagli incavi della cornice o dell'oggetto (= rifinitura).	C3
2.4.2	Spalmano uniformemente il gesso di fondo con un'apposita carta abrasiva umida.	C3	2.4.2	A seconda della situazione, illustrano i vantaggi e gli svantaggi delle due tecniche di abrasione umida e i rispettivi campi di applicazione.	C2	2.4.2	Utilizzano correttamente gli abrasivi storici.	C3
2.4.3	Effettuano un'accurata lavorazione sulla cornice o sull'oggetto mediante ingessatura o abrasione a umido.	C3				2.4.3	Sono in grado di motivare l'uso di destinazione attuale e quello storico degli abrasivi.	C2
2.4.4	In base alla fattura della cornice o dell'oggetto, decidono la grana della carta abrasiva secca da utilizzare.	C5	2.4.4	Sono in grado di illustrare la scelta della carta abrasiva secca sulla base della fattura della cornice o dell'oggetto.	C2			
2.4.5	Levigano correttamente la cornice o l'oggetto rispettando la protezione della salute con la carta abrasiva secca selezionata fino alla omogeneità desiderata della superficie.	C3	2.4.5	Illustrano l'importanza dell'abrasione a secco.	C2	2.4.5	Levigano correttamente la cornice o l'oggetto con diversi abrasivi fino alla omogeneità desiderata della superficie.	C3
2.4.6	Durante la lavorazione, rispettano coerentemente il profilo della cornice o dell'oggetto da levigare.	C3	2.4.6	Se necessario, descrivono le diverse tecniche di levigatura e rifinitura per i vari stili.	C2			

Obiettivo operativo 2.5: Rispetto delle norme per la pulizia, l'igiene, la sicurezza sul lavoro e la cura di macchinari e attrezzi

I doratori corniciai sono pronti a mantenere pulito il luogo di lavoro e a rispettarne l'igiene. Si attengono a tutte le disposizioni alla protezione della salute e sono in grado di aver cura dei macchinari e degli utensili. Rispettano l'ambiente nel lavoro quotidiano.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

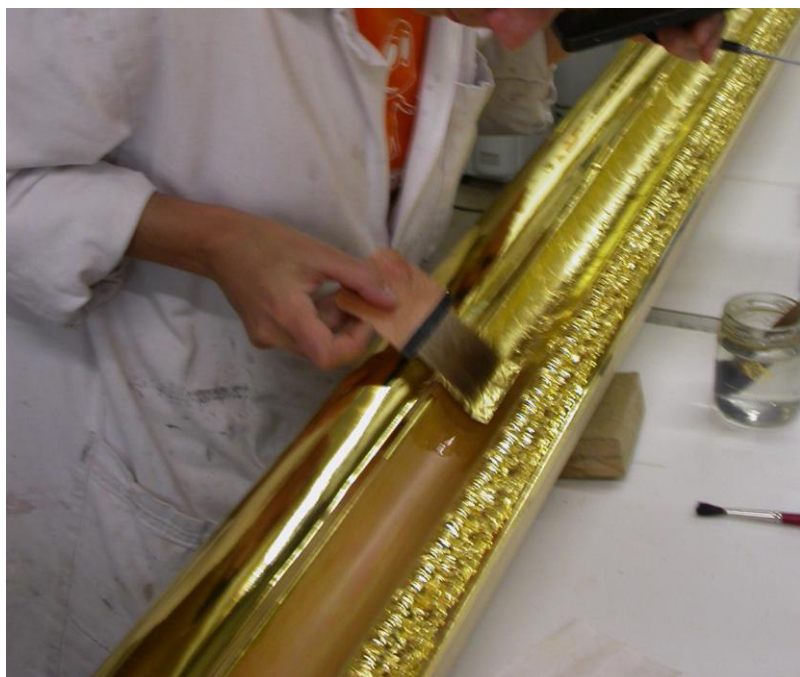
CSP: Senso di responsabilità
Comportamento ecologico

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
2.5.1	Dopo ogni fase di lavoro, rimuovono completamente la polvere e le impurità dal banco di lavoro e dal pavimento.	C3	2.5.1	Riconoscono l'importanza delle norme igieniche per il loro lavoro e la loro salute.	C1			
2.5.2	Puliscono l'officina a intervalli regolari, in conformità alle disposizioni aziendali.	C3						
2.5.3	Rispettano coscientemente le prescrizioni SUVA relative alle macchine, utensili e sostanze chimiche.	C3	2.5.3	Descrivono le principali prescrizioni SUVA relative all'utilizzo corretto di macchine, utensili e sostanze chimiche nonché alle misure per la prevenzione degli infortuni.	C2			
2.5.4	Provvedono scrupolosamente alla cura dei macchinari secondo i dati specifici di macchine, utensili e strumenti personali e comuni, con le tecniche di pulizia più idonee.	C3	2.5.4	Sono in grado di illustrare i motivi della cura delle macchine e degli attrezzi personali e comuni.	C2			
2.5.5	Si prendono cura degli strumenti di doratura e degli utensili personali in modo adeguato.	C3				2.5.5	Affilano correttamente e con cura il coltello da doratore, le punte per incidere e i ferri per incisione.	C3

Obiettivo fondamentale 3: Doratura

Sin dall'antichità, per imitare l'oro e l'argento massicci venivano prodotti metalli in foglia. Fu così che nacque la tecnica di applicazione derivante: la cosiddetta doratura. L'oro e le relative leghe sono materie prime tradizionali ed esteticamente ideali per la lavorazione e la trasformazione di oggetti d'arte, cornici per quadri e altri oggetti.

Durante la lavorazione dei metalli in foglie, i doratori corniciai rispettano lo stile delle forme e delle tecniche decorative tradizionali. Si interessano alle novità, conoscono le tendenze e sono creativi. I doratori corniciai eseguono dorature o argentature su cornici lavorate in obliquo, che si differenziano dalle cornici tradizionali per la loro fattura uniforme. Eseguono correttamente, autonomamente e con il dovuto riguardo alle misure di sicurezza la doratura lucida a bolo e la doratura con vernice ad olio per interni ed esterni



Obiettivo operativo 3.1: Bolatura

I doratori corniciai lavorano appropriatamente il bolo.

CM: Tecniche creative

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Senso di responsabilità

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
3.1.1	A seconda delle esigenze, determinano il colore del bolo secondo il modulo d'ordine oppure secondo le caratteristiche dell'immagine o dell'oggetto.	C3	3.1.1	Descrivono l'origine, la produzione e la composizione chimica dei boli.	C2			
3.1.2	Mescolano la quantità di bolo necessaria per l'ordine secondo la ricetta aziendale.	C3	3.1.2	Descrivono le tecniche per mescolare o applicare appropriatamente il bolo a umido o a secco.	C2	3.1.2	Producono diversi boli secondo le disposizioni.	C3
3.1.3	Riscaldano correttamente il bolo a bagnomaria alla temperatura idonea.	C3						
3.1.4	Applicano scrupolosamente il bolo con un pennello per bolo o un polverizzatore rispettando il tempo di essiccazione secondo le istruzioni fornite.	C3	3.1.4	Illustrano correttamente le tecniche di applicazione manuale del bolo o con polverizzatore.	C2			

Obiettivo operativo 3.2: Doratura

I doratori corniciai eseguono una doratura classica a bolo. Sono fortemente motivati al rispetto dell'impiego parsimonioso del metallo in foglia.

CM: Tecniche creative
Modo di operare economico

CSP: Senso di responsabilità

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
3.2.1	Lisciano a regola d'arte la superficie con il bolo secondo le lavorazioni successive.	C3	3.2.1	Elencano diversi strumenti adatti per lisciare le superfici e il relativo impiego.	C1	3.2.1	Lisciano appropriatamente diverse superfici con svariati strumenti appositi.	C3
3.2.2	Incollano correttamente le zone opache dorate.	C3						
3.2.3	Utilizzano l'acqua di rete secondo le disposizioni aziendali nel rispetto delle norme di sicurezza per solventi.	C3	3.2.3	Illustrano le funzioni dell'acqua di rete nella doratura.	C2			
3.2.4	A seconda delle esigenze, scelgono il colore del metallo in foglie secondo il modulo d'ordine oppure l'immagine o l'oggetto.	C3	3.2.4	Riconoscono visivamente dieci metalli in foglia tra tutti i metalli.	C4			
			3.2.5	Illustrano correttamente la composizione dei metalli in foglia legati.	C2			
			3.2.6	Spiegano le principali fasi di lavorazione della produzione dei metalli in foglia.	C2			
			3.2.7	Descrivono correttamente le proprietà chimiche di oro e argento.	C2			
			3.2.8	Spiegano il concetto di carato in relazione all'oro in foglia.	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
3.2.9	Tagliano il materiale in foglia secondo le superfici da dorare sul cuscino da doratura.	C3	3.2.9	Elencano gli strumenti tradizionali dei doratori.	C1			
3.2.10	Applicano uniformemente l'acqua di rete con l'apposito pennello sulla superficie da dorare.	C3						
3.2.11	Applicano appropriatamente il materiale in foglia con il pennello da doratore sulla superficie da dorare.	C3	3.2.11	Calcolano con precisione, sulla base della superficie da dorare, la quantità necessaria di metallo in foglia.	C3	3.2.11	Applicano correttamente diversi metalli in foglia sul pezzo in lavorazione.	C3
3.2.12	Applicano il metallo in foglia rispettando opportunamente il tempo di essiccazione.	C3						
3.2.13	Levigano correttamente le zone lucide dopo il tempo necessario di essiccazione con il brunitoio più adatto alla superficie o al profilo.	C3	3.2.13	Illustrano le differenze e l'impiego specifico dei brunitoi comuni.	C2	3.2.13	Levigano appropriatamente svariati profili con diversi brunitoi.	C3
3.2.14	Incollano i punti opachi secondo le disposizioni aziendali.	C3						

Obiettivo operativo 3.3: Doratura a olio

I doratori corniciai sono in grado di eseguire una doratura con vernice ad olio per interni ed esterni. Prestano attenzione all'impiego parsimonioso del metallo in foglia e all'impatto ambientale dei solventi e dei diluenti. Osservano le norme di sicurezza appropriate.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

Modo di operare economico

CSP: Comportamento ecologico

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
3.3.1	A seconda delle esigenze, valutano le superfici sulla base delle loro condizioni e qualità.	C6	3.3.1	Illustrano, in base all'analisi della superficie, i criteri secondo i quali è opportuno optare per una doratura ad olio.	C2			
3.3.2	Scelgono appropriatamente, a seconda delle condizioni della superficie, i procedimenti da adottare per una nuova doratura a olio o per un restauro.	C5	3.3.2	Descrivono le tecniche di una doratura ad olio per un oggetto nuovo o da restaurare.	C2			
3.3.3	Preparano correttamente il fondo.	C3	3.3.3	Illustrano la creazione di diversi fondi per la doratura a olio.	C2	3.3.3	Con diversi leganti, effettuano un'appropriata doratura a olio su pietra, metallo, vetro o legno.	C3
3.3.4	Applicano l'olio della consistenza desiderata con gli appositi strumenti utilizzando le misure di protezione appropriate.	C3	3.3.4	Illustrano correttamente gli ingredienti e gli additivi dell'olio.	C2			
3.3.5	Una volta trascorso il tempo indicato o consigliato, valutano il grado di essiccazione dell'olio utilizzato mediante la prova del dito.	C3	3.3.5	Illustrano i fattori che determinano il rallentamento o l'acceleramento dei tempi di essiccazione delle sostanze oleose.	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
3.3.6	Applicano uniformemente il metallo in foglia desiderato.	C3						
3.3.7	Lavorano con l'olio la superficie in questione, che potrà essere sottoposta a doratura entro il tempo di essiccazione.	C3	3.3.7	Descrivono i tempi ottimali per la lavorazione della superficie.	C2			
3.3.8	Distribuiscono opportunamente il metallo in eccesso con movimenti rotatori (levigatura) dopo il tempo di essiccazione necessario.	C3	3.3.8	Illustrano il tempo di essiccazione necessario prima della levigatura.	C2			
			3.3.9	Spiegano gli strumenti adatti alla levigatura.	C2			

Obiettivo operativo 3.4: Disegno di ornamenti e applicazione delle tecniche decorative

I doratori corniciai sono consapevoli dell'importanza degli ornamenti e del loro effetto sulle cornici. Progettano e disegnano ornamenti con diverse tecniche decorative. Conoscono almeno quattro tecniche decorative comuni.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
Tecniche creative

CSP: Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
3.4.1	Preparano appropriatamente ornamenti da applicare su cornici e oggetti.	C3	3.4.1	Stilizzano oggetti per ornamenti su una scala definita.	C3			
3.4.2	Applicano correttamente le tecniche decorative con l'aiuto degli appositi strumenti e utensili.	C3	3.4.2	Illustrano le tecniche decorative usuali degli stili principali.	C2	3.4.2	Applicano opportunamente diverse tecniche decorative.	C3
			3.4.3	Sono in grado di riconoscere visivamente tutte le tecniche decorative.	C2			
3.4.4	Producono stucchi secondo la ricetta aziendale per la decorazione manuale.	C3	3.4.4	Descrivono correttamente le tre tecniche di decorazione: meccanica, manuale e a fusione.	C2			
3.4.5	Decorano la cornice o l'oggetto con il materiale prodotto e le forme decorative abituali nel rispetto dello stile.	C3	3.4.5	Descrivono le tecniche decorative dei diversi stili.	C2			
3.4.6	Completano gli ornamenti stuccando opportunamente le zone necessarie.	C3	3.4.6	Descrivono correttamente gli ingredienti e le possibilità di impiego di tre paste decorative.	C2	3.4.6	Producono tre diverse paste decorative su misura.	C3

Obiettivo fondamentale 4: Rifinitura della cornice

La struttura finale della cornice rappresenta il rivestimento del quadro. Affinché il prodotto finito si presenti al meglio, la cornice o l'oggetto devono essere ultimati appropriatamente con diversi sistemi di leganti. Tali leganti sono necessari in altri campi di lavoro e fasi di processo e devono essere utilizzati nel rispetto dell'ambiente e in modo sicuro.

I doratori corniciai conoscono i sistemi di leganti da utilizzare, nonché i loro settori di applicazione e lavorano tutti i prodotti di base scrupolosamente e con moderazione, secondo le prescrizioni e in conformità con le disposizioni SUVA. Se necessario, pitturano, patinano e verniciano le cornici o le superfici degli oggetti.



Obiettivo operativo: 4.1: Lavorazione dei sistemi di leganti e degli appositi strumenti

I doratori corniciai preparano i sistemi di leganti e gli appositi strumenti. Sono in grado di utilizzare scrupolosamente i materiali nonché di considerare le proprietà specifiche dei prodotti, le norme di sicurezza e gli aspetti ambientali.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
Modo di operare economico

CSP: Senso di responsabilità
Comportamento ecologico

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
4.1.1	Preparano le colle organiche secondo la ricetta aziendale, le caratteristiche specifiche e le condizioni dell'ulteriore lavorazione.	C3	4.1.1	Illustrano la produzione di colle organiche dalle prime fasi fino al prodotto finale.	C2			
			4.1.2	Riconoscono visivamente le colle organiche.	C2			
4.1.3	Provvedono all'immagazzinamento adeguato di tutte le colle secondo le loro caratteristiche e lo stato della lavorazione.	C3	4.1.3	Classificano correttamente le colle organiche e quelle inorganiche nonché i loro campi di applicazione.	C2			
4.1.4	Mescolando la colla inorganica, tengono in considerazione le caratteristiche del prodotto.	C3	4.1.4	Descrivono la composizione e le proprietà chimiche delle seguenti colle inorganiche: - colla a dispersione - colla a due componenti - colla a contatto - colla istantanea	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
4.1.5	Diluiscono o sciolgono adeguatamente le colle organiche e inorganiche con gli appositi solventi o diluenti.	C3				4.1.5	Utilizzano correttamente diverse vernici secondo le ricette storiche.	C3
			4.1.6	Sono in grado di riconoscere, visivamente o al tatto, le vernici organiche.	C2	4.1.6	Colorano appropriatamente diverse vernici.	C3
			4.1.7	Distinguono le vernici protettive secondo i relativi campi di applicazione.	C2			
			4.1.8	Descrivono correttamente le caratteristiche di tre vernici inorganiche.	C2			
4.1.9	Utilizzano coscientemente diversi solventi e diluenti nel rispetto delle misure di sicurezza.	C3	4.1.9	Sono in grado di citare le corrette disposizioni sulla sicurezza per le vernici, i solventi e diluenti e per il loro smaltimento non dannoso per l'ambiente.	C1	4.1.9	Riconoscono diversi solventi e diluenti dal loro odore, nel rispetto delle disposizioni sulla sicurezza.	C4
			4.1.10	Descrivono i livelli di rischio di diversi solventi e diluenti.	C2			
			4.1.11	Descrivono lo smaltimento idoneo di diversi materiali e sostanze chimiche comuni.	C2			
4.1.12	Utilizzano appropriatamente i solventi e diluenti adatti per il relativo legante.	C3	4.1.12	Illustrano l'uso di un totale di cinque solventi e diluenti.	C2			
			4.1.13	Descrivono la produzione di quattro solventi e diluenti dalle prime fasi fino al prodotto finale.	C2			

Obiettivo operativo 4.2: Sfumatura e verniciatura a colori

I doratori corniciai sono in grado di sfumare la cornice o l'oggetto. Preparano i colori, le velature o le tinteggiature e le vernici necessari in modo professionale. Cercano di sfruttare le tendenze e le nuove tecniche.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
Tecniche creative

CSP: Senso di responsabilità
Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
4.2.1	Sulla base del modulo d'ordine, selezionano il colore, la velatura o la tinteggiatura più adatta.	C3						
4.2.2	Diluiscono il colore, la velatura o la tinteggiatura con gli appositi solventi o diluenti della consistenza desiderata e in conformità con le norme di sicurezza.	C3						
4.2.3	Preparano la tonalità desiderata con i colori usuali.	C3	4.2.3	Sono in grado di descrivere con parole proprie i principi della cromatica.	C2	4.2.3	Producono, sulla base delle istruzioni e dei campioni, tonalità conformi alla teoria dei colori.	C5
4.2.4	Producono correttamente colori con i pigmenti.	C3	4.2.4	Descrivono l'origine geografica o chimica di 20 pigmenti.	C2	4.2.4	Producono adeguatamente colori con pigmenti per gli ornamenti all'acquaforte.	C3
			4.2.5	Citano esempi di quattro diversi tipi di pigmento (naturale inorganico o artificiale inorganico e naturale organico o artificiale organico).	C1			
			4.2.6	Illustrano l'estrazione e la produzione dei pigmenti naturali e chimici.	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
			4.2.7	Descrivono le caratteristiche specifiche di tutti i pigmenti naturali e di 10 pigmenti chimici.	C2			
4.2.8	Applicano i colori, le velature o le tinte preparate sulle zone da colorare con gli strumenti a disposizione.	C3	4.2.8	Elencano i tratti distintivi e le possibilità di impiego di colori, velature e tinte.	C1	4.2.8	Sono in grado di marmorizzare autonomamente un pezzo in lavorazione.	C3
4.2.9	Se necessario, verniciano le superfici della cornice o dell'oggetto come misura di protezione, per scopi decorativi o per motivi stilistici con gli appositi strumenti.	C3	4.2.9	Illustrano le misure di protezione necessarie contro - l'annerimento dell'argento; - le aggressioni meccaniche; - l'ossidazione di metalli contenenti rame.	C2	4.2.9	Provvedono all'ossidazione o all'annerimento dei metalli in modo professionale.	C3
			4.2.10	Illustrano la corretta composizione di rivestimenti moderni e storici.	C2			

Obiettivo operativo 4.3: Patinatura

I doratori corniciai sono in grado di patinare cornici e oggetti nel rispetto della protezione della salute e sono fortemente motivati a consegnare un prodotto finito ottimale.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
Tecniche creative

CSP: Senso di responsabilità
Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
4.3.1	Producono una patina adatta alla cornice o al volume dell'oggetto secondo la ricetta aziendale e nel rispetto delle norme di sicurezza per solventi e diluenti.	C3	4.3.1	Illustrano teoricamente la produzione di tre patine appartenenti all'elenco sottostante: - patina di olio - patina di vernice - patina di colla - patina con leganti moderni	C2	4.3.1	Producono appropriatamente diverse patine.	C3
			4.3.2	Illustrano i campi di applicazione tipici di tre patine diverse.	C2	4.3.2	Proteggono se stessi secondo l'uso di appropriata patina utilizzando le opportune misure di protezione.	C3
4.3.3	Effettuano la lavorazione delle superfici della cornice o dell'oggetto nella misura desiderata con gli strumenti comuni, per rendere visibile il bolo d'argilla (raschiatura)	C3	4.3.3	Descrivono opportunamente il processo di raschiatura delle superfici.	C2			
			4.3.4	Elencano i vantaggi e gli svantaggi dei diversi strumenti per la raschiatura delle superfici.	C2			
4.3.5	Se necessario, lavorano le superfici della cornice o dell'oggetto con appositi strumenti, per ottenere un effetto di invecchiamento.	C3	4.3.5	Descrivono gli strumenti utilizzati per il processo di invecchiamento.	C2	4.3.5	Provvedono all'invecchiamento di un pezzo in lavorazione in modo professionale.	C3

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
4.3.6	Applicano la patina preparata sulla relativa superficie in conformità al tempo di essiccazione e nel rispetto alla protezione della salute con gli strumenti a disposizione, secondo il modulo d'ordine.	C3	4.3.6	Illustrano le differenze tra patinatura e tinteggiatura.	C2			
4.3.7	Se necessario e in conformità al tempo di essiccazione, aggiungono correttamente polveri e altri prodotti per l'invecchiamento.	C3	4.3.7	Illustrano la necessità dell'invecchiamento.	C2			
4.3.8	Lisciano appropriatamente le superfici patinate con gli strumenti aziendali, considerando le impressioni generali.	C3						
4.3.9	Rimuovono completamente la polvere e i residui dalle scanalature e dal lato inferiore delle cornici con gli strumenti appositi.	C3	4.3.9	Descrivono gli strumenti utilizzati per la pulizia delle scanalature e del lato inferiore delle cornici.	C2			
4.3.10	Dopo il completamento e l'esecuzione del controllo finale consegnano la cornice o l'oggetto al corniciaio.	C3	4.3.10	Spiegano le caratteristiche e le funzioni principali del controllo finale della cornice prima della consegna alla corniceria.	C2			

Obiettivo fondamentale 5: Incorniciatura

L'incorniciatura è la fase conclusiva della produzione di cornici. La cornice rappresenta il supporto visivo di immagini e oggetti e li conserva, proteggendoli da agenti atmosferici come la luce, la polvere, l'umidità.

I doratori corniciai ne sono perfettamente consapevoli e utilizzano materiali pregiati con diversi tipi di cornice per incorniciature di elevata qualità e capacità di conservazione. Conoscono le diverse possibilità di combinazione con i passepartout. Inoltre, applicano le nuove tecnologie in relazione alle tecniche di montaggio e ai materiali. Utilizzano i materiali in modo scrupoloso e sono consapevoli della loro responsabilità per gli oggetti d'arte loro affidati. Proteggono mentre la manipolazione di vetro e cartone le opportune misure di sicurezza.



Obiettivo operativo 5.1: Lavorazione del cartoncino

I doratori corniciai sono pronti a tagliare con cura il cartone del passepartout nonché il cartoncino di supporto e quello posteriore nel rispetto delle misure di sicurezza. Sono in grado di montare tutti i tipi di dipinti e oggetti e di maneggiare professionalmente le fotografie.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

Tecniche creative

Modo di operare economico

CSP: Accuratezza

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
5.1.1	Scelgono autonomamente, sulla base del modulo d'ordine, il colore e lo spessore appropriati per il passepartout di cartone, nonché il cartoncino di supporto e il cartoncino posteriore desiderati o necessari.	C3						
			5.1.2	Illustrano i due processi di produzione di carta e cartone, dalla materia prima al prodotto finale.	C2			
			5.1.3	Sulla base di caratteristiche visive e tattili, spiegano cinque proprietà di carta e cartone.	C2			
			5.1.4	Illustrano gli usi del cartone dal punto di vista conservativo.	C2			
5.1.5	Tagliano manualmente il cartone selezionato, con il tagliacartone o un altro macchinario aziendale, su misura.	C3	5.1.5	Calcolano correttamente "la sezione aurea" secondo l'apposita formula.	C3			
5.1.6	Tagliano con precisione l'interno del passepartout con macchinari o strumenti aziendali.	C3	5.1.6	Illustrano le tre possibilità comuni del formato dei passepartout.	C2	5.1.6	Tagliano manualmente un passepartout.	C3

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
5.1.7	Rispettano la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute a tutti i lavori con attrezzature di taglio	C2		.				
5.1.8	Lavorano scrupolosamente e senza sovrapposizioni.	C3						
5.1.9	Tagliano con precisione un passepartout nel dei calcoli.	C3	5.1.9	Calcolano correttamente un passepartout secondo le istruzioni.	C2			
			5.1.10	Riconoscono diverse combinazioni di passepartout dalle caratteristiche visive.	C2	5.1.10	Selezionano un passepartout appropriato per tre opere grafiche.	C3
5.1.11	Conformemente al modulo d'ordine, fissano appropriatamente le opere grafiche con nastro adesivo o colla sul cartoncino di supporto o sul cartone posteriore, nel rispetto delle caratteristiche conservative e delle nuove tecniche.	C3	5.1.11	Illustrano un montaggio conservativo corretto di opere grafiche.	C2	5.1.11	Fissano adeguatamente diverse opere grafiche in passepartout con varie tecniche di montaggio.	C3
5.1.12	Producono la colla necessaria per l'incorniciatura conservativa.	C3				5.1.12	Fissano autonomamente le opere grafiche, senza farle entrare in contatto con il collante.	C3
			5.1.13	Illustrano le differenze tra opere originali e multipli.	C2			
			5.1.14	Descrivono quattro tecniche di stampa sulla base delle relative caratteristiche distintive.	C2			
			5.1.15	Riconoscono visivamente le quattro tecniche di stampa descritte.	C2			

Obiettivo operativo 5.2: Lavorazione del vetro

I doratori corniciai sono in grado di distinguere e lavorare professionalmente i diversi tipi di vetro disponibili per l'incorniciatura. Si interessano ai nuovi prodotti e alle tecniche di taglio innovative.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
 Modo di operare economico

CSP: Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
5.2.1	Tagliano con precisione un vetro avvalendosi degli strumenti o utensili abituali, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.	C3				5.2.1	Tagliano manualmente un vetro con il tagliavetro rispettando scrupolosamente le misure, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.	C3
			5.2.2	Illustrano le fasi di produzione del vetro dalla materia prima al prodotto finale.	C2			
			5.2.3	Descrivono le caratteristiche di cinque vetri comuni per cornici.	C2	5.2.3	Riconoscono visivamente i vetri comuni per cornici.	C2
			5.2.4	Elencano i vantaggi e gli svantaggi dei vetri comuni per cornici.	C1	5.2.4	Illustrano l'uso e l'immagazzinamento corretto del vetro.	C2
5.2.5	Durante il taglio, utilizzano appropriatamente la lastra di vetro.	C4						
5.2.6	Provvedono alla lavorazione degli spigoli del vetro in modo professionale con gli abrasivi usuali per levigare gli spigoli dovuti al taglio.	C3	5.2.6	Elencano diverse possibilità di levigatura degli angoli.	C1			

Obiettivo operativo 5.3: Fissaggio

I doratori corniciai sono in grado di fissare e montare professionalmente supporti tessili. Conoscono l'importanza dell'applicazione di supporti su carta e sono fortemente motivati a sfruttare tutte le loro conoscenze specialistiche.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

CSP: Accuratezza

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
5.3.1	Montano il telaio a 90° con l'apposito strumento.	C3	5.3.1	Disegnano un profilo di un telaio utilizzato al giorno d'oggi.	C3			
5.3.2	Fissano con cura il supporto tessile sul telaio, con l'ausilio di strumenti e materiali usuali o idonei.	C3	5.3.2	Descrivono diversi supporti tessili.	C2	5.3.2	Fissano appropriatamente diversi supporti tessili sul telaio con i chiodi da tappezziere rispettando l'aspetto conservativo.	C3
5.3.3	Fissano il supporto teso con cunei di legno nel rispetto della tensione necessaria.	C3	5.3.3	Illustrano le diverse tecniche di fissaggio su telaio.	C2			
5.3.4	Fissano un supporto tessile su un cartone idoneo con un utensile reversibile.	C3	5.3.4	Illustrano quattro diverse tecniche di fissaggio.	C2			
			5.3.5	Spiegano idoneamente quando è necessario fissare un'immagine.	C2			

Obiettivo operativo 5.4: Incorniciatura

I doratori corniciai sono in grado di incorniciare i supporti montati in qualsiasi tipo di cornice (cornici d'atelier, di listelli, in alluminio, in acrilico). Sono pronti ad utilizzare le tecniche e i materiali più moderni.

CM: Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Senso di responsabilità
Accuratezza
Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
5.4.1	Lavorano costantemente nella corniceria su un supporto da tavolo morbido e antigraffio.	C3	5.4.1	Descrivono l'utilizzo scrupoloso di dipinti, opere grafiche e fotografie.	C2			
5.4.2	Controllano autonomamente le dimensioni, il colore e il profilo delle cornici o delle parti di cornici consegnate sulla base dell'ordine o della bolla di consegna.	C4	5.4.2	Illustrano i principi giuridici del processo di consegna.	C2			
5.4.3	Puliscono il vetro idoneo da impurità e polvere con detergenti e strumenti appositi.	C3	5.4.3	Illustrano la composizione del detergente per vetri da utilizzare.	C2			
5.4.4	Trattano appropriatamente le scanalature delle cornici per uno specchio o un dipinto ad olio.	C3				5.4.4	Rivestono adeguatamente le scanalature delle cornici rispettando le caratteristiche conservative.	C3
5.4.5	Applicano l'immagine montata nella cornice con o senza vetro, a seconda delle esigenze.	C3	5.4.5	Spiegano perché diverse tecniche pittoriche debbano essere trattate diversamente per l'incorniciatura.	C2			
5.4.6	Fissano adeguatamente l'immagine alla cornice con i materiali usuali.	C3	5.4.6	Descrivono le tecniche di fissaggio adatte all'immagine nella cornice per diverse incorniciature.	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
5.4.7	Fissano scrupolosamente e secondo le esigenze i listelli di distanziamento tra il vetro e l'immagine montata, rispettando gli aspetti conservativi.	C3	5.4.7	Illustrano l'impiego di listelli di distanziamento nel rispetto degli aspetti conservativi.	C2	5.4.7	Fissano appropriatamente listelli di distanziamento in diverse cornici tra il vetro e l'immagine montata.	C3
5.4.8	Chiudono l'immagine incorniciata a tenuta di polvere con gli strumenti comuni.	C3				5.4.8	Incorniciano nuovamente dipinti ad olio o specchi, le cui cornici sono state restaurate, rispettando gli aspetti conservativi.	C3
5.4.9	Montano strutture di sospensione e spaziatori sulla cornice, in base alle esigenze o su richiesta dei clienti.	C3	5.4.9	Illustrano diverse strutture di sospensione delle cornici e i rispettivi vantaggi e svantaggi.	C2	5.4.9	Riconoscono le diverse strutture di sospensione a seconda della situazione e il loro montaggio alla cornice.	C2
5.4.10	Per i dipinti ad olio, decidono, sulla base degli aspetti conservativi, il montaggio di una protezione posteriore.	C3	5.4.10	Illustrano l'impiego corretto di una protezione posteriore.	C2			
5.4.11	Sono in grado di montare professionalmente la protezione posteriore scelta.	C3						
5.4.12	Applicano una colla decorativa sul cartoncino posteriore secondo il materiale utilizzato.	C3						

Obiettivo fondamentale 6: Restauro

La riparazione o il restauro servono per conservare o ripristinare il buono stato di cornici ed oggetti danneggiati.

I doratori corniciai sono in grado di valutare se una cornice o un oggetto debbano essere riparati o se sia necessario un ampio restauro. Comprendono gli aspetti conservativi di un restauro ed eventualmente ricorrono ad altri professionisti. Riescono pertanto a sottoporre ad analisi le cornici o gli oggetti difettosi e a considerarne l'età, lo stile, il materiale e lo stato di conservazione. Procedono secondo lo schema di restauro ma sono anche aperti a nuove tecnologie e soluzioni.



Obiettivo operativo 6.1: Preparazione del restauro

I doratori corniciai decidono per una riparazione o restauro su misura, secondo le conoscenze più innovative. Sono pronti a preparare scrupolosamente la cornice o l'oggetto e a produrre una documentazione su richiesta del cliente.

CM: Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi
 Modo di operare economico

CSP: Accuratezza
 Comportamento ecologico

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
6.1.1	Effettuano un'analisi approfondita della cornice o dell'oggetto sulla base dei dati del modulo d'ordine.	C5	6.1.1	Descrivono il processo di un restauro completo secondo l'apposito schema.	C2	6.1.1	Preparano per iscritto un programma per la riparazione o il restauro di una cornice o un oggetto.	C5
			6.1.2	Descrivono con proprie parole la differenza principale tra riparazione e restauro.	C2			
			6.1.3	Illustrano correttamente il concetto di conservazione.	C2			
6.1.4	Effettuano fotografie attendibili dello stato reale della cornice o dell'oggetto.	C5	6.1.4	Citano i principi per la realizzazione di fotografie durante il ciclo di lavorazione.	C1			
6.1.5	Decidono i processi successivi sulla base dei risultati dell'analisi dell'oggetto.	C5						
6.1.6	Eseguono un controllo completo del materiale in base ai risultati dell'analisi dell'oggetto.	C3						
6.1.7	Rimuovono con cura la cornice di un'immagine o oggetto rispettando gli aspetti conservativi nonché le misure di sicurezza necessarie.	C3	6.1.7	Illustrano l'impiego e l'osservanza delle misure di sicurezza degli specchi al mercurio.	C2			

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
6.1.8	Raccolgono con cura note e appunti appartenenti all'immagine per presentarli alla fine del processo.	C3				6.1.8	Rimuovono scrupolosamente le diverse note e gli appunti della cornice o dell'oggetto.	C3
6.1.9	Conservano con cura le parti originali mobili fino alla lavorazione.	C3	6.1.9	Riconoscono visivamente la differenza tra ornamenti intagliati e decorati.	C2			
6.1.10	Disegnano in scala una copia delle parti aggiuntive.	C3	6.1.10	Riproducono gli ornamenti mancanti.	C3			
6.1.11	Preparano un negativo degli elementi aggiuntivi con gli strumenti aziendali.	C3	6.1.11	Illustrano le fasi di lavoro della produzione di un modello.	C2	6.1.11	Producono stampi monouso con diversi materiali.	C3

Obiettivo operativo 6.2: Il restauro

I doratori corniciai eseguono riparazioni o restauri. Sono aperti a diverse soluzioni, utilizzano nuove tecniche conservative e trattano con cura e rispetto le cornici e gli oggetti loro affidati.

CM: Tecniche creative

Approccio reticolare, orientato al processo, a livello teorico e operativo

CSP: Accuratezza

Apprendimento continuo

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
6.2.1	Se necessario, eseguono con professionalità un trattamento antitarlo.	C3	6.2.1	Elencano i metodi antitarlo.	C1			
6.2.2	Fissano alla cornice o all'oggetto le parti o i gessi di fondo mobili con appositi adesivi.	C3	6.2.2	Illustrano il fissaggio di parti o gessi di fondo mobili con gli appositi adesivi.	C2	6.2.2	Se necessario, utilizzano una colla per fissaggio prodotta con colla di pesce.	C3
6.2.3	Incollano saldamente la cornice o l'oggetto in questione.	C3						
6.2.4	Rimuovono completamente le riparazioni inappropriate o le pitture vecchie dalla cornice o dall'oggetto mediante mezzi chimici o meccanici.	C3	6.2.4	Descrivono un totale di quattro mezzi chimici e meccanici utilizzati per la rimozione delle pitture vecchie.	C2	6.2.4	Puliscono con cura le superfici dorate e colorate della cornice o dell'oggetto con diversi strumenti.	C3
6.2.5	Preparano appropriatamente il fondo per le parti da restaurare.	C3						
6.2.6	Integrano le parti mancanti o danneggiate della cornice o dell'oggetto con tecniche stilistiche.	C3	6.2.6	Descrivono i processi e le proprietà adeguate delle colle speciali utilizzate.	C2	6.2.6	Aggiungono correttamente le parti mancanti alla cornice o all'oggetto.	C3

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

N.	Obiettivi di valutazione - azienda	LT	N.	Obiettivi di valutazione - scuola	LT	N.	Obiettivi di valutazione - corsi interaziendali	LT
6.2.7	Adattano adeguatamente le parti aggiuntive all'originale con materiali appositi.	C3				6.2.7	Adattano le parti aggiuntive all'originale con diversi materiali, a seconda delle necessità.	C3
6.2.8	Eseguono correttamente un calcolo ulteriore come controllo finale del lavoro.	C3						

Glossario

Abrasione a umido	Abrasione del gesso di fondo con perdite
Adesione	Capacità di aderire
Adesivo	Colla, collante
Applicare	Sciogliere, mettere in ammollo, diluire e depositare
Bolo	Argilla fine
Brunitoi	Brunitoi in pietra d'agata o sintetici
Caolino	Detto anche China clay, definisce una roccia costituita prevalentemente da caolinite, un minerale silicatico delle argille. (Fonte: Wikipedia)
Chiodi da tappezziere	Chiodi caratterizzati da gambo corto e testa larga
Colla speciale	Ad es. Araldite SV 427, una formulazione a freddo a temperatura ambiente con uno spessore minimo, che combina la stabilità delle resine epossidiche con la lavorabilità del legno. Adatta per i principali materiali da costruzione. Lavorabile con gli utensili da falegname. Idoneo per l'uso con altri indurenti per incollare materiali in pannelli. (Fonte: descrizione del prodotto dell'azienda Kremer Pigmente, D-88317 Aichstetten).
Cornici d'atelier	Cornici prodotte su misura lavorate in obliquo
Esatto	Con precisione millimetrica
Fondi per la doratura a olio	Metallo, pietra, vetro, plastica, legno, ceramica, stucco
Fonti di ispirazione	Natura, architettura, letteratura, nuovi media, musei, fiere
Ingessatura	Distribuire il gesso di fondo senza perdite
Lato inferiore della cornice	Parte posteriore del profilo
Modulo d'ordine	Ordine del cliente inclusi gli appunti e i dati per la produzione
Oggetto	Oggetto tridimensionale
Opera grafica	Per opera grafica nel senso più ampio si intendono tutti i disegni artistici o tecnici, nonché le loro riproduzioni effettuate con tecniche di stampa manuali. In un senso più ristretto, per opera grafica si intendono esclusivamente i multipli d'arte appartenenti all'arte figurativa. Per grafica originale si intendono gli originali indipendenti che sfruttano le tecniche dei multipli per le espressioni artistiche. (Fonte: Wikipedia)
Originale	Da non confondere con un pezzo unico (copia unica).
Patinatura	Processo di invecchiamento artistico

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Pennello da doratore	Pennello largo e piatto speciale per la doratura
Pigmento	Per pigmento (lat. <i>Pigmentum</i> , "colore", "belletto") si intendono coloranti organici o inorganici, colorati o neutri, che (contrariamente alle altre sostanze coloranti) non sono solubili nelle soluzioni utilizzate. (Fonte: Wikipedia)
Prova del dito	Leggera pressione esercitata con le dita sulle superfici per verificare la presenza di un fischio o sibilo.
Retro della cornice	Superfici laterali del profilo
Sfumatura/velatura	Strato di colore dei metalli in foglia e di legno.
Sovrapposizioni	Intersezioni degli angoli del passepartout
Spolvero	Sagoma
Stilizzare	Rappresentare esclusivamente le strutture principali astratte ed essenziali di un'opera d'arte
Superfici della cornice	Superfici anteriori visibili del profilo
Tecniche decorative	Annerimenti, cesellature, decorazioni a pettine, decorazioni con paste, decorazioni con stucchi e getti, decorazioni dorate ad olio, dorature a mordente, impiallaccature, incisioni, incisioni all'acquaforte, intagli, intarsi, lucidature bianche, marmorizzazioni, pirografie, tiraggio delle canne, punzonature, sabbiature, sagomature, sfumature, smalti, tratteggi
Tendenza	Corrente di moda

Parte B: Piano delle lezioni

Scuola professionale

Materie	1° anno di tirocinio	2° anno di tirocinio	3° anno di tirocinio	4° anno di tirocinio	Totale
Consulenza alla clientela	50	50	50	50	200
Preparazione del lavoro e lavori accessori al processo	80	20	10	-	110
Doratura	20	50	40	40	150
Rifinitura della cornice	-	30	20	30	80
Incorniciatura	50	50	50	50	200
Restauro	-	-	30	30	60
Totale insegnamento professionale	200	200	200	200	800
Insegnamento generale	120	120	120	120	480
Sport	40	40	40	40	160
Totale lezioni	360	360	360	360	1440

Per semestre c'è una nota per insegnamento professionale.

Parte C: Organizzazione, suddivisione e durata dei corsi interaziendali

Gestione

I corsi interaziendali sono organizzati dall'associazione Schweizerische Verband Bild und Rahmen (SVBR).

Organi

Gli organi del corso sono:

- a. la commissione di sorveglianza;
- b. le commissioni del corso.

Le commissioni si costituiscono autonomamente e sono dotate di un regolamento di organizzazione. Nella commissione di sorveglianza almeno un posto deve essere riservato a un rappresentante dei Cantoni.

Convocazione

1. Gli amministratori del corso, previo accordo con le autorità cantonali competenti, stabiliscono convocazioni personali che saranno notificati alle aziende di tirocinio con persone in formazione.
2. Qualora una persona in formazione, per motivi non dipendenti dalla sua volontà (malattia certificata o infortunio ecc.) non possa partecipare ai corsi interaziendali, il formatore deve immediatamente comunicare per iscritto il motivo dell'assenza agli organizzatori, all'attenzione delle autorità cantonali.

Termini, durata e argomenti principali

1. Di seguito è riportata la durata dei corsi interaziendali complessivamente 16 giorni:

Primo anno (corso I)	4 giorni da 8 ore
Secondo anno (corso II)	4 giorni da 8 ore
Terzo anno (corso III)	4 giorni da 8 ore
Settimo semestre (corso IV)	4 giorni da 8 ore

2. Di seguito sono riportati gli argomenti dei corsi interaziendali:

Corso I con i seguenti argomenti principali (obiettivi fondamentali):	Preparazione del lavoro e lavori accessori al processo
Corso II con i seguenti argomenti principali (obiettivi fondamentali):	Doratura, incorniciatura
Corso III con i seguenti argomenti principali (obiettivi fondamentali):	Doratura, rifinitura della cornice, incorniciatura
Corso IV con i seguenti argomenti principali (obiettivi fondamentali):	Doratura, incorniciatura, restauro

La consulenza alla clientela è parte integrante di tutti gli anni dei corsi interaziendali.

3. Le autorità competenti dei Cantoni dispongono di un accesso continuo ai corsi organizzati sul loro territorio.

Parte D: Procedura di qualificazione

Organizzazione

Il campo di qualificazione "lavoro pratico" sarà svolto nell'azienda di tirocinio o in un'altra azienda idonea e il campo di qualificazione "conoscenze professionali" nella scuola professionale. La persona in formazione deve avere a disposizione una postazione di lavoro con la relativa infrastruttura. I dispositivi necessari saranno messi a disposizione delle persone in formazione in condizione ottimale.

Iscrizione

Per l'iscrizione alle procedure di qualificazione si prega di rivolgersi all'Ufficio cantonale preposto alla formazione professionale competente..

Campi di qualificazione

I campi di qualificazione mirano a documentare le competenze acquisite in conformità agli articoli 4 - 6 dell'ordinanza sulla formazione.

I campi di qualificazione da verificare comprendono:

a) Lavoro pratico

Il campo di qualificazione "lavoro pratico" è svolto sotto forma di lavoro pratico individuale (LPI).

Il campo di qualificazione LPI comprende un totale di 36 – 48 ore. Per l'impostazione, lo svolgimento e la valutazione degli esami finali valgono le direttive redatte dall'Organizzazione del mondo del lavoro sulla base delle disposizioni dell'UFFT relative al lavoro pratico individuale (LPI).

La persona in formazione deve dimostrare di essere in grado di svolgere le attività richieste in modo professionalmente corretto e adeguato alle necessità e alla situazione. La documentazione dell'apprendimento e dei corsi interaziendali può essere consultata come ausilio.

Le voci d'esame ponderate per il lavoro pratico individuale (LPI) sono¹:

Posizione	Ponderazione
Esecuzione e risultato	triplice
Documentazione	semplice
Presentazione	semplice
Colloquio professionale	semplice

¹ Aggiunta dell'11 dicembre 2017, in vigore dal 1° febbraio 2018.

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

b) Conoscenze professionali

Il campo di qualificazione "conoscenze personali" è soggetto ad un esame scritto di quattro ore.

I principi per la procedura scritta di qualificazione sono le voci da uno a sei e le competenze metodologiche, personali e sociali. Gli obiettivi di valutazione delle materie delle operazioni integrate nei processi saranno valutati in relazione con tutte le voci. Saranno introdotte norme applicative dettagliate nelle disposizioni separate.

Voce 1. Consulenza alla clientela

Voce 2. Preparazione del lavoro e lavori accessori al processo

Voce 3. Doratura

Voce 4. Rifinitura della cornice

Voce 5. Incorniciatura

Voce 6. Restauro

c) Cultura generale

Per l'esame finale nel campo di qualificazione "cultura generale" fa stato l'ordinanza dell'UFFT del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

Valutazione

Scala di valutazione

Le prestazioni della procedura di qualificazione sono valutate con note da 6 a 1.

Nota	Rendimento delle prestazioni
6	ottimo
5	buono
4	sufficiente
3	scarso
2	insufficiente
1	gravemente insufficiente

Superamento dell'esame e ponderazione

Sono da ritenersi valide le norme sul superamento e la ponderazione conformi all'art. 18 dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Parte E: Approvazione ed entrata in vigore

Il presente piano di formazione entrerà in vigore il 1° gennaio 2010, con l'approvazione dell'UFFT.

Schweizerischer Verband Bild und Rahmen SVBR

La presidente:

Carmen Brugger

Il presente piano di formazione sarà approvato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia in conformità all'art. 10 capoverso 1 dell'ordinanza sulla formazione professionale per Doratrici corniciaie AFC e Doratori corniciai AFC del 21 aprile 2009.

Berna, 21 aprile 2009

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

La direttrice:

Dott.ssa Ursula Renold

Modifica del piano di formazione

Il piano di formazione del 21 aprile 2009 è modificato come segue:

Parte	Pag.	Modifica
Parte D: Procedura di qualificazione Campi di qualificazione, a) Lavoro pratico	56	Aggiunta di voci d'esame ponderate per il lavoro pratico individuale (LPI) conformi alla direttiva della SVBR per la procedura di qualificazione con lavoro pratico individuale (LPI)

La presente modifica del piano di formazione entra in vigore con l'approvazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), il 1° febbraio 2018.

Winterthur, 30 aprile 2017

Markus Hodler
Consiglio di Amministrazione SVBR

Albert Zellweger SVBR Vorstand
Consiglio di Amministrazione SVBR

La modifica del piano di formazione è approvata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) secondo l'art. 10 capoverso 1 dell'ordinanza sulla formazione professionale di base di doratrice corniciaia AFC/doratore corniciaio AFC del 21 aprile 2009.

Berna, 11 dicembre 2017

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI

Jean-Pascal Lüthi
Capo della divisione Formazione professionale di base e maturità

Modifica del piano di formazione

In seguito alla revisione dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani (SR 822.115.2) entrata in vigore il 1° gennaio 2023, le misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (allegato 2) sono state riviste congiuntamente dalla oml firmataria assieme a uno specialista della sicurezza sul lavoro. Questa versione delle misure di accompagnamento sostituisce quella del 01.04.2017..

La SECO ha rilasciato la sua approvazione il 21.03.2026.

La modifica entra in vigore il 1° giugno 2026

Winterthur, 30 aprile 2026

Schweizerischer Verband Bild und Rahmen/Association Suisse Image et Cadre

La presidente

la vicepresidente

Janine Schnyder

Mina Karrer

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso alla modifica del piano di formazione.

Berna, 30 aprile 2026

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi

Direttore supplente

Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1

Registro dei centri di distribuzione

Elenco della documentazione concernente la realizzazione della formazione professionale di base e i centri di distribuzione per doratori corniciai AFC.

Documentazione	Centri di distribuzione	Indirizzi di riferimento
Ordinanza sulla formazione professionale di base	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL	www.sbf.admin.ch www.bbl.admin.ch
Piano di formazione	Schweizerischer Verband Bild und Rahmen	www.svbr-bildundrahmen.ch
Disposizioni relative alla procedura di qualificazione	Schweizerischer Verband Bild und Rahmen	www.svbr-bildundrahmen.ch
Regolamento di organizzazione dei corsi interaziendali	Schweizerischer Verband Bild und Rahmen	www.svbr-bildundrahmen.ch
Rapporto sulla formazione <i>Per i rapporti semestrali dei formatori</i>	Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera	www.sdbb.ch
Foglio note	Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera	www.sdbb.ch
Documentazione dell'apprendimento	Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera	www.sdbb.ch

Allegato 2:

misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (stato al 30 aprile 2026)²

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di Doratrice corniciaia/Doratore corniciaio con attestato federale di capacità (AFC) possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: Ordinanza del DEFR del 12 gennaio 2022 sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2 (Stato 1° gennaio 2023))	
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
3a	Carico fisico a) Spostamento manuale di pesi superiori a: 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni.
4c	Effetti fisici c) Lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera $L_{EX,8h}$ di 85 dB (A).
4d	d) Lavori con strumenti vibranti o a percussione con esposizione alle vibrazioni mano-braccio A(8) superiore a 2,5 m/s ² .
4g	g) Lavori con agenti sotto pressione, segnatamente fluidi, vapori e gas.
5a	Agenti chimici con pericoli fisici a) Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo (frasi H) secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 dell'ordinanza del 5 giugno 2015 sui prodotti chimici (OPChim): 4. liquidi infiammabili H224, H225.
6a	Agenti chimici con pericoli tossicologici a) Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim: 4. tossicità specifica per organi bersaglio in seguito a esposizione ripetuta H372, H373, 6. sensibilizzazione della pelle H317, 9. tossicità per la riproduzione H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360D, H360Df, H361, H361f, H361d, H361fd.
6b	b) Lavori per cui sussiste un notevole pericolo di malattia o di intossicazione in seguito all'impiego di: 2. oggetti che rilasciano sostanze o preparati che presentano una delle proprietà di cui alla lettera a,
7a	Agenti biologici a) Lavori con oggetti che possono essere contaminati da virus, batteri, funghi o parassiti patogeni.
8b	Strumenti di lavoro pericolosi b) strumenti di lavoro che presentano elementi mobili le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, segnatamente punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, impigliamento, schiacciamento e urto.

² Versione del 30 aprile 2026, in vigore dal 1° giugno 2026

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: Ordinanza del DEFR del 12 gennaio 2022 sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2 (Stato 1° gennaio 2023))	
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
10a	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale a) Lavori con rischio di caduta, in particolare su postazioni di lavoro rialzate.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Artic olo ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Supervisione delle persone in formazione		
				Forma zione in aziend a	Suppo rto CI	Suppo rto SP		Costa nte	Frequ ente	Occasi onale
Sollevamento, trasporto e spostamento di carichi (cornici, lastre di legno/vetro, oggetti, strumenti)	Sovraccarico dell'apparato locomotore	3a	- Organizzare il flusso di lavoro in modo ergonomicamente corretto - Applicare la tecnica di sollevamento corretta - Utilizzare ausili/strumenti di sollevamento - Se necessario, sollevare/trasportare/spostare cornici/oggetti/strumenti in coppia - Evitare carichi che superano la capacità fisica - Prevedere cambi di attività - Rispettare le pause di riposo Suva, LC 67199.i «Movimentazione intelligente di carichi» Suva, breve lezione 88315.i e 88316.i «Sollevare in modo intelligente» (disponibile solo in formato PDF) CFSL BI 6245.i «Movimentazione manuale di carichi»	1°/2° AT	1°/2° AT	1°/2° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3°/4° AT

³ È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

⁴ Articoli dell'ordinanza del DEFR del 12 gennaio 2022 sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2 (Stato 1° gennaio 2023)

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Artic olo ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Forma zione in aziend a	Suppo rto CI	Suppo rto SP	Istruzione delle persone in formazione	Supervisione delle persone in formazione	Costa nte	Frequ ente
			Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro «Commento all'articolo 25 capoverso 2»							
Gestione di sostanze pericolose quali colle, vernici, solventi, ecc. (p. es. vernici acriliche, vernici zapon per metalli, sverniciatori, diclorometano, iodio, diluenti nitro, olio di trementina, colle)	- Irritazioni cutanee, ustioni - Allergie, eczemi - Irritazione delle vie respiratorie - Irritazione delle mucose - Rischio di soffocamento - Lesioni agli occhi (schizzi) - Pericolo di incendio ed esplosione	5a 6a	- Determinare le categorie di pericolo dei prodotti chimici e delle vie di esposizione sul posto di lavoro (orale, cutanea e per inalazione) - Obblighi e responsabilità dell'apprendista in materia di sicurezza e protezione (misure di prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi) - Sapere come scegliere e utilizzare un equipaggiamento di protezione individuale adeguato (p. es. guanti, maschera, occhiali) - Aspirazione alla fonte e ventilazione del locale - Conoscere le responsabilità del datore di lavoro e le proprie responsabilità in qualità di lavoratore/trice nell'ambito dell'obbligo di diligenza nell'impiego di prodotti chimici - FraSI H/P, simboli di pericolo - Rispettare le indicazioni riportate sulle schede di dati di sicurezza e sulle etichette - Protezione della pelle - Non travasare sostanze pericolose in contenitori per alimenti Suva, SI 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere»	1°-4° AT	1°-4° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	1°-2° AT	3°-4° AT

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Artic olo ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Supervisione delle persone in formazione		
Forma zione in aziend a	Suppo rto CI	Suppo rto SP	Costa nte	Frequ ente	Occasi onale					
			Suva, SI 44074.i «Protezione della pelle sul lavoro» www.cheminfo.ch Suva, LC 67204.i «Prodotti chimici nocivi in azienda» Suva, LC 67063.i «Resine reattive» Suva, LC 67013.i «Manipolazione di solventi» Suva, SI 66113.i «Respiratori antipolvere. Informazioni utili sulla scelta e l'uso» Suva, LC 67035.i «Piano di protezione per la pelle (modello)» Suva, filmato «Napò in 'Proteggi la tua pelle!'» Suva, pieghevole 84033.i «Tre consigli per la salute delle mani» SECO, SI 710.245.i «Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda» www.chematwork.ch www.suva.ch/cmr							
Lavori di levigatura su cornici od oggetti	- Irritazione delle vie respiratorie provocata dall'inalazione delle polveri da levigatura - Lesioni agli occhi provocate dalle polveri di levigatura	8a 6a 6b	- Impiego delle macchine conformemente alle istruzioni del produttore - Aspirazione delle polveri e ventilazione del locale - Indossare DPI adeguati - Suva, SI 66113.i «Respiratori antipolvere. Informazioni utili sulla scelta e l'uso»	1°-4° AT	1° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3°-4° AT
Gestione dei cartoni ammuffiti o	Reazioni allergiche cutanee	7a	Gestione delle muffe	1°-4° AT	1° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1°-2° AT	3° AT	4° AT

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Artic olo ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Supervisione delle persone in formazione		
Forma zione in aziend a	Suppo rto CI	Suppo rto SP	Costa nte	Frequ ente	Occasi onale					
contaminati da funghi al momento della rimozione della cornice di quadri vecchi e umidi	Inalazione di spore di muffa		- Impiego dei DPI (maschere di protezione delle vie respiratorie FFP2 o 3, guanti e occhiali protettivi) - Aspirazione delle polveri e ventilazione del locale - Smaltimento dei rifiuti contaminati - Igiene di capelli, mani e indumenti Suva, SI 44081.i «Risanamento muffe all'interno di edifici» Suva, SI 66113.i «Respiratori antipolvere. Informazioni utili sulla scelta e l'uso» Guida informativa dell'assicurazione tedesca contro gli infortuni sul lavoro (DGUV) 201-028 sui rischi per la salute derivanti da sostanze biologiche durante la bonifica della muffa (disponibile solo in tedesco, titolo originale «Gesundheitsgefährdungen durch Biostoffe bei der Schimmelpilzsanierung»)							
Tagliare legno con macchine per la lavorazione del legno	- Tagliarsi, schiacciarsi, essere colpiti - Rumori - Polveri - Lesioni agli occhi provocate da trucioli e schegge	4g 8a	- Impiego sicuro delle macchine (istruzioni per l'uso del produttore) - Impiego dei DPI adeguati (protettori auricolari, occhiali protettivi e respiratori) Suva, LC 67002.i «Sega circolare da banco» Suva, LC 67016.i «Sega circolare portatile» Suva, LC 67125.i «Sega circolare per tagli obliqui» Suva, modello «Regole di sicurezza nella lavorazione del legno» (documento Word) www.suva.ch/holz-verhaltensregeln	1°-4° AT	1° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3°-4° AT

Piano di formazione per Doratrice corniciaia AFC / Doratore corniciaio AFC

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Artic olo ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Supervisione delle persone in formazione		
Forma zione in aziend a	Suppo rto CI	Suppo rto SP	Costa nte	Frequ ente	Occasi onale					
Taglio del vetro, lavorazione dei bordi, realizzazione di fori e intagli con utensili manuali, macchine manuali e macchine	• Tagliarsi • Essere colpiti, essere trascinati • Schegge e frammenti che volano via • Rumore	4c 4d 4g 8b	• Attenersi alle istruzioni per l'uso delle macchine • Indossare DPI adeguati (compresa la protezione acustica) Suva, LC 67183.i «Protezione delle mani nel settore metalmeccanico» Suva, LC 67184.i «Protezione degli occhi: industria e artigianato» Suva, LC 67020.i «Protettori auricolari»	1° AT	1°-2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3°-4° AT
Lavori in luoghi con pericolo di caduta (scale, ponteggi mobili su ruote)	• Caduta	10a	• Uso corretto delle scale • Lavorare in sicurezza con i ponteggi mobili su ruote • Controllare sempre il ponteggio prima di salirci Suva, SI 44026.i «Lavorare in sicurezza con scale portatili e sgabelli a gradini» Suva, test di controllo 88291.i e 88291-1 «Quiz sulle scale a pioli portatili» Suva, LC 67028.i «Scale portatili e sgabelli a gradini» www.suva.ch➔ «FAQ scale portatili e sgabelli a gradini» Suva, pieghevole 84018.i «Otto domande chiave sui ponteggi mobili su ruote»	1°-4° AT	1° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1°-2° AT	3° AT	4° AT

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale;

[Abbreviazioni da utilizzare: DF: dopo la formazione; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; AT: anno di tirocinio]]